



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli

e

Associazione Videà



selezionato dagli spettatori con

**:-: Vota il Film! :-:**

**:-: prima visione :-:**

mercoledì 22 **febbraio 2006**

proiezione unica **ore 22:00**

### **Il gusto dell'anguria**

(Tian bian yi duo yun)

di Tsai Ming-Liang con Kang-Sheng Lee,  
Shiang-Chyi Chen, Yi-Ching Lu, Kuei-Mei Yang

[www.bimfilm.com/ilgustodellanguria](http://www.bimfilm.com/ilgustodellanguria)

(Cina, Taiwan, Francia 2004 - 112 min.)

**:-: vietato ai minori di 18 anni :-:**

Difficile categorizzare questo nuovo film di Tsai Ming-Liang perché al suo interno si può trovare il musical, la commedia sentimentale e la pornografia più diretta e priva di schermi. Il gusto dell'anguria è un film affascinante, a volte disturbante nella crudezza dei corpi ignudi ed avvinghiati nella loro pesante materialità. Il gusto dell'anguria è inframmezzato da numeri musicali, di gusto evidentemente occidentale nelle coreografie e nelle sonorità, a metà strada tra kitsch e vintage nelle atmosfere allo stesso tempo colorate e retrò. Il vero tema della pellicola di Ming-Liang è evidentemente la solitudine, di cui la siccità è metafora fin troppo scoperta, ed il regista taiwanese persegue questa indagine con estrema coerenza nello studio delle inquadrature e nelle relazioni tra i pochi personaggi mostrati. Lo stile di Ming-Liang si caratterizza per inquadrature molto precise nel delimitare lo spazio dei personaggi verticalmente ed orizzontalmente sottolineandone la mercificazione e la solitudine, grazie anche ad un uso quasi costante di un grandangolo freddo ed asettico. I protagonisti sono spesso compressi in cornici che li separano all'interno dello schermo, e l'ingresso di un personaggio nello spazio vitale dell'altro è spesso un atto violento, o quantomeno un'indiscreta intrusione. Persino il sesso è un atto consumato preferibilmente in solitudine, lontano da occhi e da interventi esterni percepiti come inopportuni. Le piccole figure che popolano *Il gusto dell'anguria* non comunicano tra di loro, ed anzi l'unica frase che Shiang-chyi rivolge a Hsiao-Kang in tutto il film è "Vendi ancora orologi?". Lui non le rivolge mai la parola. Gli unici veri dialoghi avvengono sul set dei film pornografici in cui recita Hsiao-Kang, dialoghi meccanici, privi di passione, come gli atti sessuali che vengono consumati di fronte ad una troupe completamente disinteressata alla supposta sensualità di quanto avviene a pochi centimetri da loro. Difficile dire se i personaggi riescano ad amare e a superare il proprio stato di isole. Ma se è così, bisogna dire che la risoluzione è davvero insolita per un film d'amore, almeno tradizionalmente inteso.

da **FilmUp – Mauro Corso**

#### Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**